

AVVISO AL PUBBLICO

SOLAR CENTURY FVGC 7 S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La società SOLAR CENTURY FVGC 7 S.R.L. con sede legale in Via Caradosso, 9 – 20123 Milano (MI), PEC sc-fvgc7@pec.it, comunica di aver presentato in data 28/12/2022 al Ministero della Transizione Ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

“Impianto agrivoltaico denominato "Sigon" da 34 MW integrato con sistema di accumulo da 36 MW da realizzarsi in Comune di Catania, Loc. Spinasanta”

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2 denominata “impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”

(e)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata “Generazione di energia elettrica: impianti fotovoltaici” ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Impianto agrivoltaico denominato "Sigon" da 34 MW integrato con sistema di accumulo da 36 MW da realizzarsi in Comune di Catania, Loc. Spinasanta

Le tipologie di procedure autorizzative necessarie ai fini della realizzazione del progetto sono la Valutazione di Impatto Ambientale e l'Autorizzazione Unica e le Autorità competenti al rilascio sono rispettivamente il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Sicilia;

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo Impianto Agrivoltaico denominato “SIGON” della potenza di 34 MW integrato con sistema di accumulo da 36 MW, da installarsi nel territorio comunale di Catania, in Località “Sigonella” e relative opere di connessione nel comune di Catania. La Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) elaborata, prevede che l'impianto agrivoltaico venga in antenna a 36 kV con la futura stazione di trasformazione 380/150/36 kV di Pantano d'Archi, previo ampliamento della stessa, da inserire in entra – esce al futuro elettrodotto RTN 380 KV “Paternò -Priolo”.

Il progetto in esame si caratterizza per il fatto che molti dei potenziali impatti sono di carattere temporaneo poiché legati alle attività di cantiere necessarie alle fasi di costruzione e successiva dismissione dell'impianto. Tali impatti sono complessivamente di bassa e media significatività.

Le restanti interferenze sono quelle legate alla fase di esercizio dell'impianto e sono principalmente riferite all'impatto visivo. L'impatto percettivo risulta comunque lieve in quanto gli impianti tecnologici risultano scarsamente percepibili sia per le morfologie locali che ne riducono l'intervisibilità, sia soprattutto per la difficile accessibilità delle aree che ne limita fortemente la fruizione.

In conclusione, il progetto nel suo complesso (costruzione, esercizio e dismissione) non presenta particolari impatti sulle componenti ambientali e la valutazione condotta non ha ravvisato alcun tipo di criticità significativa. Al contrario, si sottolinea che l'impianto di per sé costituisce un beneficio per la qualità dell'aria in quanto consente la produzione di circa 69,95 GWh/anno di energia elettrica

senza il rilascio di emissioni in atmosfera, tipiche della produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto gli impatti derivanti dall'attuazione del progetto potrebbero interferire con:

- ZSC ITA070001 - Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga;
- ZPS ITA070029 - Biviere di Lentini, Tratto Mediano e Foce Del Fiume Simeto e Area Antistante la Foce.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante
Giulio Cassai

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.